

Rimini, 05/05/2017

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

L'Amministrazione Gnassi continua sulla strada dei trattamenti preferenziali ai nomadi e non ascolta le proteste dei cittadini.

Anche nella seduta del Consiglio Comunale di ieri sera da noi chiesta per chiedere "trasparenza della Amministrazione Comunale sul progetto nomadi" **non si sono avute dal Sindaco Gnassi e dall'Ass. Lisi le risposte chiare e precise** alle nostre domande poste con una mozione e l'ODG.

Il Campo nomadi di Via Islanda, illegale e vergognoso da decenni, va chiuso senza dubbio e senza tacere i responsabili, ma la soluzione non è mettere sottosopra la città scatenando la rivolta dei cittadini preoccupati per la sicurezza e il degrado delle zone indicate per le micro aree famigliari nomadi, per attuare la **sperimentazione promossa dalla nuova legge regionale 11/2015, dopo il fallimento** della precedente legge regionale 47/88 che sosteneva invece la realizzazione dei campi di sosta e di transito per i nomadi.

Come si può pensare seriamente che l'Amministrazione Comunale possa permanentemente vigilare e controllare le sette aree micro famigliari e il rispetto delle convenzioni dai nomadi ?.

Dopo i 500 milioni spesi nel 2000 per la chiusura del campo di Via Portogallo, senza aggiungere tutte le spese sostenute fino ad oggi, **l'Amministrazione Gnassi continua sulla strada dell'assistenzialismo e del trattamento preferenziale ai nomadi .**

I terreni di proprietà comunale sono ceduti con il **diritto di superficie a titolo gratuito (val. 100.000 euro)**, le spese per le opere di urbanizzazione delle aree sono a carico del Comune (**280.000 euro**), le cassette come anticipato da un esponente della maggioranza sono **pagate non dall'Acer ma dal Comune (420.000 euro)** in cambio di un misero e incerto affitto, a cui vanno aggiunte **le cosiddette spese di parte**

corrente(150.000 euro) per l'accompagnamento, il sostegno alla scolarizzazione, la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, per un totale di spese del Comune che si avvicinano ad 1 milione di euro.

Non solo, per la realizzazione delle previste sette micro aree familiari vengono concesse in via straordinaria le deroghe urbanistiche alle aree destinate a verde e vengono regolarizzate tutte le micro aree abusive realizzate prima della entrata in vigore della nuova legge regionale (1 Agosto 2015) e acquisite al patrimonio del Comune .

Dinnanzi all'integrazione fallimentare dei "nomadi" residenti da decenni a Rimini, se questi vogliono vivere come "singolo nucleo familiare" o "nuclei divisi", invece di pretendere i suddetti privilegi, è ora che l'Amministrazione Comunale chieda loro, di lavorare per prendersi una casa in affitto, o di acquistare un terreno con una casetta, o di fare richiesta di alloggio popolare come fanno tutte le famiglie riminesi.

**Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia- An**